I messaggeri dal 1972 al 1975

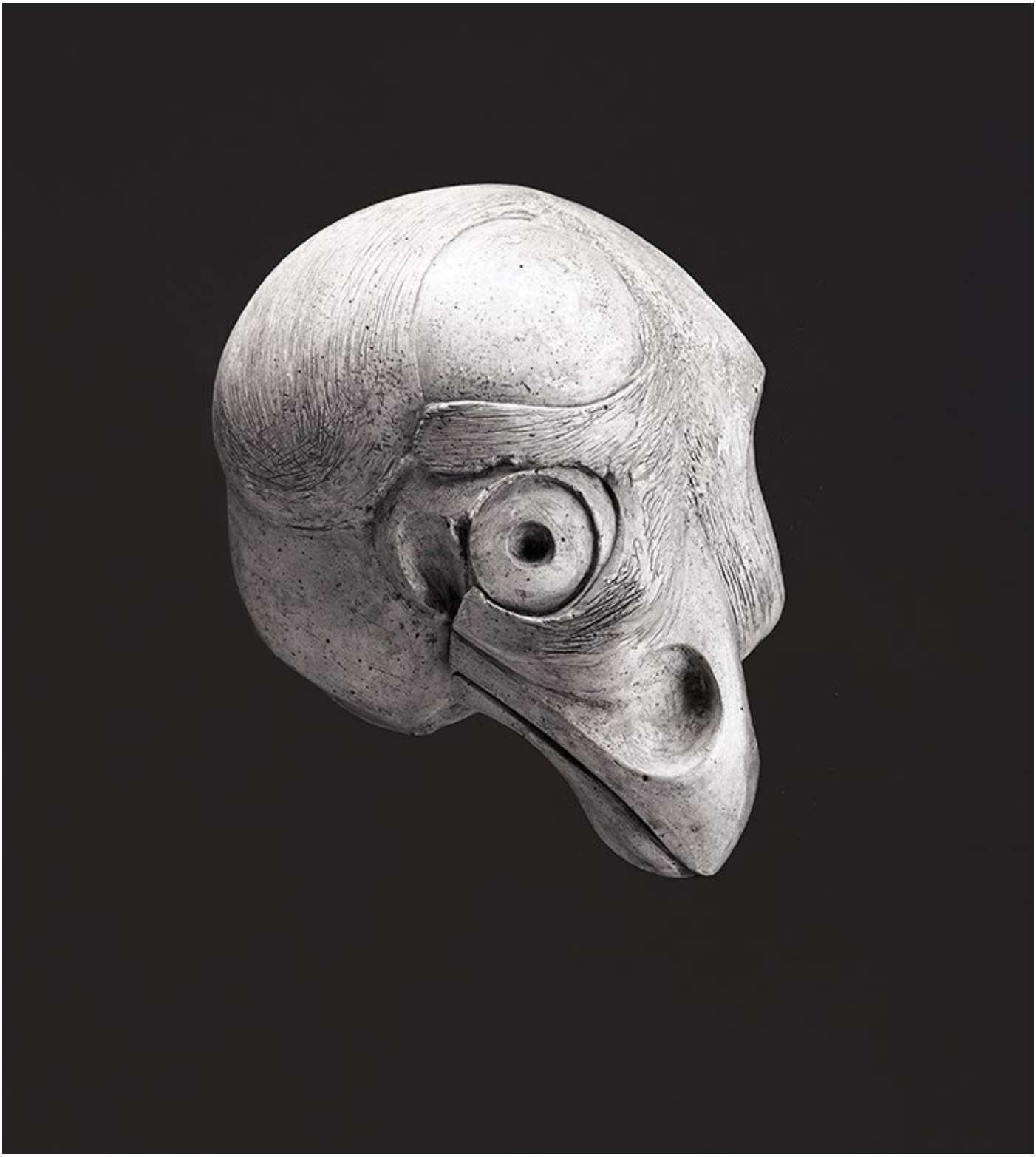
Vincenzo Balena

Il Messagero, 1972, olio su tavola, cm 125x90

Inquinamento, 10-1973, biro blu e rossa, cm 24x18

Inquinamento, 1973, olio su tela, cm 100x70

Messagero, 1973, olio su tela, cm 103x73



Messagero, 1973, gesso policromo, cm 14x12x16,5

Una evoluzione che affonda le radici nella natura, una natura osservata come punto di riferimento metaforico all' uomo ed alle violenze che esso subisce da parte di una civiltà fatta più per le macchine che per esseri umani.

Messaggero, 1973, gesso policromo, cm 10,7x12,5x10

Messaggero,1973, bronzo cm 27x 33x25

La serie dei *Messaggeri*, principiata nel 1973, costituita da immagini di uccelli, insieme rapaci e araldi celesti. L'animale, emblema tradizionale della libertà di pensiero e della creatività, veicola, nell'iconografia di Balena, la riflessione sulla purezza contaminata dall'uomo responsabile per aver inquinato l'habitat naturale. In particolare, un esemplare mostra delle vigorose pennellate espressioniste che definiscono il corpo deformato del rapace caratterizzato da una tavolozza di rosa e bianchi che si stagliano contro uno sfondo ripartito geometricamente.

Sarah Boglino

Messaggero, 1974, china colorata, tempera e biro, cm 29x23

Messagero, 12-1974, olio su tela, cm 100x70

Il Messaggero, 1974, olio su tela, cm 153x93

Messagero, 10-1974, olio su tela, cm 90x115

I messaggeri di Vincenzo Balena

I messaggeri di Vincenzo Balena
arrivano da distanze remote.
Sono i superstiti di un cataclisma.
Hanno le teste diseccate e spettrali,
le piume strappate.
Sono personaggi animali-umani
rappresentanti di una tragedia collettiva
Collocata nella prospettiva del futuro.
Vincenzo Balena li definisce sul foglio
con accanito e lucido puntiglio,
con la persuasione del visionario.
Arrivano precipitando dall'alto
sbattendo le ali carbonizzate
e si fermano alle nostre soglie
con occhi spalancati,
col duro becco d'osso
annerito dal fumo degli incendi.
Ma restano muti.
Arrivano dal nord, dal sud, dall'est e dall'ovest.
La loro immagine annuncia e ammonisce.
Sono il traslato dell'orrore contemporaneo
nelle possibili conclusioni
del nostro destino.
Ora son qui davanti alla tua porta.
Falli entrare
e cerca di capire fino in fondo
Il senso salutare del loro messaggio.

Mario De Micheli

Messagero, 1974, conté, cm 72x50

Messaggero, 1974, olio su tela, cm 120x100

Messaggeri, 1974, olio su tela, cm 100x100

Messaggero, 1974, china, cm 28x21

Messaggeri,10.1974, china, cm 27,5x21

I messaggeri, Vincenzo Balena, artista epocale

Lui specchio. Sale la visione che dilaga. La figura appare, sostiene ogni battito, *lui* sta oltre ogni tuo grido - mutato. Il tuo grido è quello dell'uccello quando in ascesa lo incontra - l'inclinazione era l'avvenire, e nell'ascolto si contrae e si dilata al tuo sentire. Prima quel volto interrogativo che gli tace di avere un corpo. Tu lo sapevi tutto qui è - a te davanti. Poi, a poco a poco il richiamo si fa voce, quindi getto di sangue - già caduta. Lui doveva ancora vivere. E l'infanzia può essere più grande dell'intera vita. Vedi, ognuno ha l'attimo - ma qui non regge le vene, l'incalzante spreco della prima Stella. *Lui* è tra gli inobliati fuori dalla notte. Lo slancio è saldo al destino. *Lui* è questo *noi* da millenni, le ali ch'erano protese. *Lui*, l'animale libero sempre dentro di *noi*, aperto, dietro al*l'altro* più vicino, più fedele, il soggetto inesauribile sì prossimo a questa parola che magnifica. Senti - la commozione per un alito che tende al nulla per una piccola cosa che è luce ed è somma, e precipita con in bocca una smorfia.

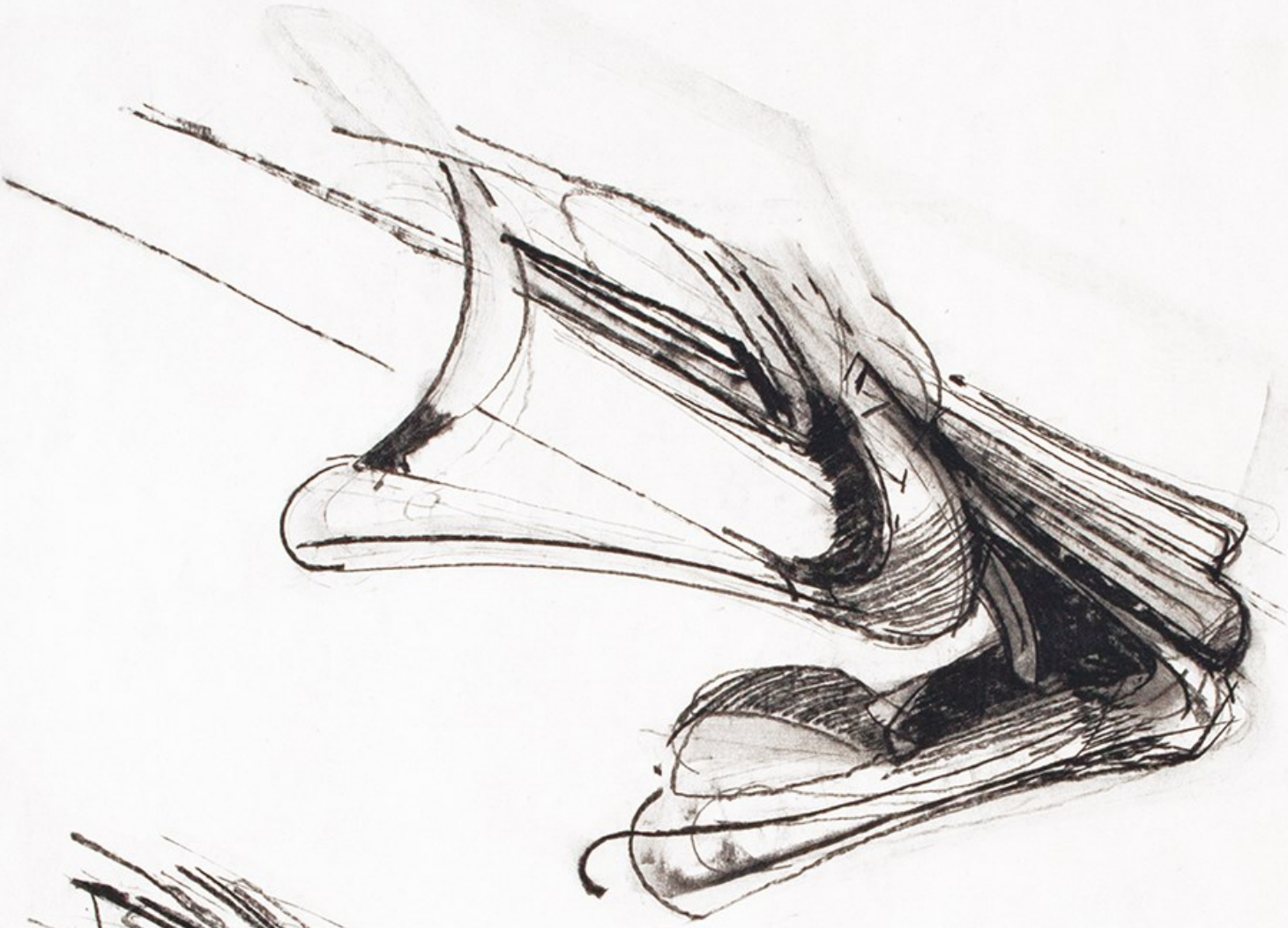
Patrizia Trimboli

Messaggero, 11-1974, olio su tela, cm 145x93

Messaggeri 5, 1975, lito a colori, cm 49,5x34

Note biografiche

Vincenzo Balena (Milano, 1942) si dedica inizialmente allo studio della morfologia animale, nel solco del realismo esistenziale. Dai primi anni ’70 espone con regolarità alla Montrasio di Monza (1973) e al Naviglio di Milano (1984-1990-1996-2004). Merita subito l’attenzione critica di Mario De Micheli e Marco Rosci, seguiti da Rossana Bossaglia, Carlo Pirovano e Lea Vergine. Negli anni ’80 dedica a Pasolini una serie di dipinti e sculture ed entra in contatto con poeti e scrittori: fra questi, Giovanni Raboni segue con interesse la successiva indagine della figura umana ridotta a frammenti, disiecta membra. Si tratta di sculture in terracotta e fili metallici, cera, bronzo, legni e alluminio sbalzato, proposte in luoghi prestigiosi con mostre personali e collettive tra le quali citiamo solo alcune: Permanente di Milano (1997), Palazzo delle Stelline di Milano (1999), Castello Sforzesco di Milano (2005), Villa San Carlo Borromeo a Senago (2000), Abbazia di Sesto al Reghena (1997-2000), Villa Arrivabene di Firenze (1996), Pinacoteca Alberto Martini di Oderzo (1996), Casa di Giorgione a Castelfranco Veneto (1993-2004), Centro Culturale Zanussi di Pordenone (1998-2012), Fondazione Benetton di Treviso (2013), Villa Badoer a Fratta Polesine (RO) (2014); e in contesti internazionali (Dusseldorf (1990), Praga (2002), New York(2002), Stoccolma (2008). Realizza le scene per lo spettacolo “Borges café Rêverie” rappresentato a Villa San Carlo Borromeo, al Teatro Juvarra di Torino e al Teatro dell'Arte di Milano (1998). I lavori più recenti, affrancati da espliciti rimandi figurativi, esplorano le inedite risorse espressive dei rifiuti tecnologici. È presente alla LIV Biennale di Venezia (2011) e alla Galleria Sagittaria a Pordenone con una personale antologica “Vincenzo Balena Opere 1970-2010”. Nel 2013 la Fondazione Benetton Studi e Ricerche di Treviso ospita una personale “Il Dialogo Compositivo nelle sculture di Vincenzo Balena”; nel 2014 a Villa Badoer di Fratta Polesine (Ro) espone “Le Maschere di Ifigenia". nel 2015 realizza le sculture sceniche per il *Nabucco* di Verdi, diretto da Aldo Sisillo con la regia di Stefano Monti, presso il Teatro Comunale di Modena. Nel 2016 partecipa alla mostra "Evviva **Picasso**!" realizzata dal **Museo Diotti** di Casalmaggiore a cura del direttore Valter Rosa. Nel 2017 la Galleria Lorenzo Vatalaro a Milano espone la personale "Vincenzo Balena Stenografo del Cosmo". Nel febbraio 2018 personale al Museo Studio Francesco Messina a Milano “Naturofanie Plastiche. Vincenzo Balena”.



Balena 1/3

Vincenzo Balena Atelier Via Pietro Della Valle 11, 20132, MILANO T. 02 27209491 – www.vincenzobalena.it - vincenzobalenamilano@gmail.com